

L'AQUILA: PRESENTAZIONE LIBRO CASAPOUND, PRESIDIO PROTESTA ANTIFASCISTA

21 Maggio 2019



L'AQUILA - "Con la complicità del sindaco Pierluigi Biondi, a Palazzo Fabbioni verrà presentato un libro della casa editrice Altaforte, guidata da Francesco Polacchi, militante di CasaPound dalla dichiarata fede fascista, rivendicata apertamente anche in questi giorni ('io sono fascista', l'antifascismo è il vero male di questo Paese', ecc.). Per questo motivo, lo stesso Polacchi è indagato dalla Procura di Torino per apologia di fascismo e la casa editrice è stata doverosamente espulsa dal Salone del Libro".

Così, in una nota, L'Aquila antifascista - che raccoglie le associazioni e i movimenti Anpi, Libera, Cgil, Comitato provinciale Arci L'Aquila, Circolo Arci Querencia, Arci Servizio civile L'Aquila, Unione degli studenti, School in progress, Movimento giovanile della Sinistra, Partito democratico, Articolo Uno, Rifondazione comunista, Sinistra Italiana, Coalizione Sociale, Casematte/3e32, Link Studenti Indipendenti, Globuli Rossi, Potere al popolo L'Aquila, Unione degli universitari - interviene in merito alla polemica esplosa all'Aquila nei giorni scorsi sulla presentazione, promossa da Casapound, del libro di Marco Mori, *La morte della Repubblica*, a Palazzo Fabbioni, e annuncia

un presidio di protesta domani, in occasione dell'evento, alle 17,30 in Piazza IX Martiri "per onorare una volta di più chi, per combattere il fascismo e difendere le libertà di tutti, è morto"

"È indecente e intollerabile - si legge nella nota - che gli stessi fascisti si appellino alla democrazia e a quei 'diritti di libertà' sanciti dalla nostra Costituzione, nata proprio dalle lotte contro l'oppressione e le discriminazioni della dittatura: come dei veri e propri parassiti, i fascisti vecchi e nuovi utilizzano e intossicano lo spazio democratico al solo scopo di smantellarlo. Ieri come oggi, i fascisti minacciano, prevaricano, colpiscono i più deboli, come testimoniano centinaia di aggressioni di matrice fascista fino ai presidi di intimidazione nell'androne di casa".

"Difendiamo l'antifascismo - continua Coalizione Sociale - perché è quel valore bellissimo e nobile che ha restituito la libertà e la pace ad una Italia serva dei nazisti e stravolta dalla guerra e dalla fame. L'antifascismo è quel valore che permette anche alle persone più ignoranti e volgari di esprimere la propria opinione, perché la democrazia è proprio questo: è libertà anche per chi non ne capisce il valore, il significato profondo, il sacrificio di sangue che ha comportato. Ma le opinioni sono una cosa".

"Altro sono il fascismo, il razzismo, l'odio verso i diversi, l'intolleranza, le minacce, la violenza: sono reati orribili contro cui combattere per non ricadere nel buio e nella vergogna del ventennio. Con l'antifascismo sosteniamo la solidarietà verso i più deboli, i diritti dei lavoratori e delle donne, la cultura e il futuro per i nostri figli, l'accoglienza e l'integrazione per chi ha bisogno e magari fugge da guerre, carestie e povertà come facevano i nostri nonni. Perché non siamo indifferenti davanti alle ingiustizie e vogliamo restare umani e aiutare chi soffre".

"L'Aquila resterà una città civile e democratica. E il Municipio - aggiunge Coalizione sociale - deve essere un luogo dove mai

devono risuonare parole di offesa alla Costituzione antifascista e alla Repubblica. L'Aquila moderna è nata col sacrificio dei Nove Martiri che noi continueremo sempre a onorare. Nessuno spazio alle posizioni che sono al di fuori della Costituzione italiana e che anche il Parlamento europeo ha chiesto di mettere al bando”.

“Per questo mercoledì alle 17,30 saremo a Piazza IX Martiri per onorare una volta di più chi, per combattere il fascismo e difendere le libertà di tutti, è morto”, conclude la nota.